

«David Bowie is» Bologna: il Mambo vince la sfida

È ufficiale, la mostra kolossal sul Duca Bianco approderà al Mambo a luglio. Dopo l'annuncio, a gennaio, che l'Istituzione Musei stava lavorando all'impresa Sassoli de Bianchi la conferma. Sarà l'ultima tappa europea prima di volare a Tokyo.

a pagina 12 **Cavina**

David Bowie c'è

L'esposizione sul Duca Bianco

Il primo annuncio a gennaio durante l'inaugurazione di Arte Fiera, poi le trattative con gli organizzatori sono andate avanti per mesi

La mostra kolossal approderà al Mambo a luglio: ora è ufficiale
 Sassoli: «Occasione per la città»

Si aspettava da gennaio. Da quando, mentre nel mondo si piangeva la morte del Duca Bianco, il sindaco Virginio Merola e il direttore dell'Istituzione Musei Lorenzo Sassoli de Bianchi annunciarono la volontà di portare in città la mostra kolossal «Bowie is». Erano i giorni di Arte Fiera e il leggendario coreografo Lindsey Kemp, uno dei primi mentori del trasformismo di David Bowie, al taglio del nastro dei padiglioni, ricordava la dirimpiente creatività del suo pupillo.

Ora è ufficiale. L'esposizione che debuttò nel 2013 al Victoria and Albert Museum di Londra approda in città nelle sale del Mambo. A luglio. Momento clou del cartellone di Bè. Sarà questa l'ultima tappa europea della mostra, prima di volare in Giappone, a Tokyo, dove resterà dall'8 gennaio al 9 aprile del 2017. In precedenza aveva toccato Canada, Brasile, Germania, Usa, Francia, Australia e Paesi Bassi. I dettagli su Bologna saranno resi noti lunedì alla stampa, ma già si sa che arriveranno nuovi contenuti. Oltre alle installazioni multimediali, i manoscritti, gli strabilianti costumi, le fo-

tografie e i filmati che hanno già incantato mezzo mondo. «Un percorso fra linguaggi diversi» per raccontare l'evoluzione di Bowie, dalla folgorazione di Ziggy Stardust alla cupa eleganza degli ultimi anni sui palchi della musica e del cinema. Fino a esplorarne le influenze su ogni forma d'arte.

A dare la conferma è stato Sassoli de Bianchi, che a domanda sulle sorti delle trattative in corso da mesi per portare l'evento in città ha risposto un laconico «Bowie c'è», quasi a tradurre il titolo della mostra. La firma con tutti i partner è avvenuta in giornata.

Il presidente dei Musei cittadini e l'assessore alla cultura Davide Conte stavano già lavorando all'impresa prima che Bowie morisse. Poi la notizia improvvisa. Che ha lasciato sgomenti i fan ma ha anche attivato i cinici meccanismi dello show business. E così, altre città europee hanno cominciato a fare concorrenza a Bologna. «L'aremo di tutto per portarla al Mambo», assicurò a suo tempo Sassoli de Bianchi.

Una delegazione londinese, in fondo, aveva già visitato gli ampi spazi del Mambo e i soffitti del salone delle ciminiere e l'aveva già giudicato idoneo.

Le trattative sono andate avanti per mesi. Una mostra complicata e costosa (circa un milione e mezzo di euro, di cui però si fanno carico i promoter) oltre che molto contesa. Sassoli de Bianchi ci ha creduto fin dall'inizio, pensando proprio alla figura dell'«uomo che cadde sulla terra», innovatore nella musica e nel costume, uno dei più grandi performer capace di rivoluzionare i concetti di identità — sessuale, antropologica, sociale e ovviamente artistica —. Insomma, un'icona grandiosa della contemporaneità che bene si incastrava in un museo che punta sulla sperimentazione. Non ultima «l'occasione per la città», che mai come quest'anno è stata teatro di grandi mostre. Come quella sugli egizi all'Archeologico, ancora prima Escher a Palazzo Albergati e poi Felsina Pittrice e ora Tlopper a Palazzo Fava, la mostra su Pasolini al Mambo e i graffiti di Banksy & co. a Palazzo Pepoli. E con «Bowie is» si torna al centro d'Europa.

Luciana Cavina

la.cavina@rcs.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Le tappe

- La mostra che debuttò nel 2013 al Victoria and Albert Museum di Londra approda al Mambo a luglio

- Sarà questa l'ultima tappa europea prima di volare a Tokyo dall'8 gennaio al 9 aprile del 2017

- Prima aveva toccato Canada, Brasile, Germania, Usa, Francia Australia e Paesi Bassi



